Settimanale
Sellerio
Data 06-09-2022
Pagina 19
Foglio 1

Leggo **IL LIBRO DELLA SETTIMANA** a cura di CATERINA BOGNO

UNIVERSO PARALLELO

La dedica al proprio paese che apre la raccolta di racconti ***Perché l'America*** di **Matthew Baker** (Sellerio, pp. 480, € 17, traduzione di Veronica Raimo e Marco Rossari) dice molto dell'ironia di questo libro e del suo autore, trentenne del Michigan diventato con sole due pubblicazioni un autore conteso da Hollywood e Netflix. Basta poco per capire perché: le sue storie sono paradossi quasi fantascientifici nel contesto realistico di un paese solo un po' più assurdo o alla deriva di quello attuale; storie di ragazzi che rinunciano al corpo per diventare presenze digitali; di riti che mettono fine alla vita dei pensionati per lasciare risorse ai più giovani; di criminali a cui viene cancellata la memoria esperienziale e lasciata intatta quella generica; di comunità così orgogliose della propria americanità da scegliere la secessione. Nel mondo futuro di Baker, collocato in un'America parallela, le parole sono involucri misteriosi, i corpi zavorre, la vita una risorsa da sfruttare e poi gettare. Le frasi esprimono spesso paradossi, i dialoghi sono rari, gli elenchi infiniti, le descrizioni comiche, gli eventi sospesi sulla soglia del ridicolo. La riflessione iperrealistica sul linguaggio di Baker fa pensare a Ben Lerner, la rappresentazione impressionista di un mondo allucinato a George Saunders, la sensazione di un orrore imminente a Philip K. Dick, anche se più disinvolto e rassegnato. C'è del talento in tutto questo, ovviamente. E altrettanto ovviamente c'è del compiacimento, come se alla pari del lessicografo protagonista di *Parole in guerra*, l'autore fosse consapevole della necessità di inventare nuove e inesistenti parole per definire una realtà ormai così sfuggente alla percezione da non sapere più in che modo ricondurla a un testo. **ROBERTO MANASSERO**

098157

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.